

Marianne Galli Widmer : in ricordo di una persona speciale

Autor(en): **Ceppi, Maria Silvia / Bronner Pozzi, Annamaria / Maida, Serenella**

Objekttyp: **Obituary**

Zeitschrift: **Iride : rivista di economia, sanità e sociale**

Band (Jahr): - **(2020)**

Heft 8

PDF erstellt am: **30.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Marianne Galli Widmer

In ricordo di una persona speciale

A Lugano, lo scorso 18 febbraio 2020, in un pomeriggio di sole, una grande folla di amici e colleghi si sono uniti ai familiari di Marianne Galli Widmer per un commosso e tenero ultimo congedo. Una cerimonia di commiato che nella sua semplicità ci ha trasmesso la finezza d'animo e la forza dei valori praticati con grande coerenza da Marianne. Quasi tutti i mediatori attivi sul territorio erano presenti ed hanno reso omaggio alla loro apprezzata e amata formatrice.

Persona carismatica, di vasta cultura e competenza, generosa, amabile e tenace, Marianne è stata una grande pioniera per lo sviluppo della cultura della Mediazione.

Da almeno una trentina d'anni è stata attiva nella creazione e sviluppo di una rete di professionisti che condividessero le basi etiche, la metodologia e il coraggio di mediare.

Non solo in Ticino, ma in tutta la Svizzera (valorizzandone pure la tradizione) e oltre i confini nazionali ha dato un grande contributo ad una gestione alternativa dei conflitti basata sulla ricerca della comprensione umana. Collaborando anche con riviste quali "Perspektive Mediation" ha messo appassionatamente a disposizione il suo sapere, le sue capacità e la sua operosità per la diffusione delle pratiche di Mediazione. Ponendo da sempre particolare attenzione ad aiutare le famiglie in situazione di vulnerabilità si è attivata per rendere la mediazione il più possibile accessibile anche alle famiglie con difficoltà economiche. In Ticino è stata cofondatrice e prima presidente del Centro Studi Coppia e Famiglia, contesto in cui per venticinque anni ha sostenuto attraverso la mediazione molte coppie in fase di separazione o in un particolare momento di difficoltà.

Presso il Dipartimento scienze aziendali e sociali (ora DEASS) della SUPSI è stata la promotrice e co-responsabile della progettazione e dell'attuazione dei primi percorsi di specializzazione post-laurea nell'ambito della Mediazione familiare, commerciale e penale, così pure dei corsi di aggiornamento e delle supervisioni per i mediatori già attivi.

Quale co-fondatrice della Federazione Svizzera delle Associazioni di Mediazione (FSM) e prima ancora di associazioni per la mediazione (ASMF, ATME), ha curato la qualità delle proposte formative SUPSI e la pertinenza con i criteri di riconoscimento della FSM. Presso questa Federazione ha peraltro contribuito allo sviluppo e aggiornamento delle preziose "Linee guida etiche".

Vogliamo in particolare ricordare due momenti di riconoscimento ufficiale:

- Il Dottorato honoris causa, conferitole il 23 maggio 2011 in occasione del Dies academicus dalla Facoltà di Diritto dell'Università di San Gallo.
- Il Premio svizzero per la mediazione ricevuto nel giugno 2014 in occasione degli Impulstage Mediation SDM FSM a Neuchâtel.

In quest'ultima occasione, per i meriti acquisiti con la loro intera opera in ambito mediativo, assieme a lei è stato premiato Joseph Duss-von Werdt, che pure ci ha lasciati lo scorso ottobre. Li ricordiamo entrambi con riconoscenza quando a Lugano, fin dai primi anni, nelle ricorrenti giornate di sensibilizzazione alla filosofia della mediazione, questa coppia di veri pionieri riusciva a toccare le corde del cuore di tanti futuri mediatori.

Oltre che una grande professionista competente, Marianne è stata una persona eccezionale, dotata di garbo e raffinatezza che la distinguevano in ogni situazione ed occasione, nonché di una umanità speciale con cui gestiva tutte le relazioni e per noi, che abbiamo avuto la fortuna di conoscerla e collaborare a lungo con lei, è stata soprattutto un'amica.

Di Marianne ci mancherà la sua semplicità, la sua visione lungimirante e il suo bel sorriso. Con lei abbiamo affrontato battaglie difficili ma sempre con coraggio e sensibilità perché la mediazione si basa proprio su ciò che c'è di positivo da alimentare e sostenere.

Ci piace ricordare la generosità con la quale ci ha sostenute nella divulgazione della mediazione in Svizzera ed oltre confine, generosità e fiducia che contraccambiamo con grande stima, affetto e gratitudine.

Le colleghe e amiche

Maria Silvia Ceppi, Annamaria Bronner Pozzi e Serenella Maida